Confartigianato Imprese Siracusa all'Umberto I, giocattoli per i piccoli pazienti di Pediatria

Confartigianato Imprese Siracusa dona giocattoli ai bambini del reparto di Pediatria dell'Umberto I di Siracusa. L'iniziativa, che si è svolta questa mattina, rappresenta un piccolo gesto volto a portare un sorriso e un momento di spensieratezza ai bambini che, purtroppo, si trovano a dover affrontare situazioni di malattia e ricovero.
Ad accogliere la delegazione di Confartigianato Siracusa è stato il personale medico e paramedico del reparto di pediatria, unitamente alla dottoressa Stefania Sergi, Direttore amministrativo P.O. Umberto I° ed al dottor Claudio Tiné, Direttore UOC coordinamento uffici di staff – direzione strategica.
"Riteniamo fermamente che anche un gesto di piccole dimensioni possa avere un impatto straordinario nella vita di un bambino e delle sue famiglie", ha dichiarato Enzo Caschetto segretario provinciale di Confartigianato Imprese Siracusa, che oltre a portare il saluto del presidente provinciale Ivano Valenti, ha sottolineato l'importanza della solidarietà in queste circostanze. Per Confartigianato, sono stati presenti i componenti della giunta esecutiva provinciale Davide Rubino e Daniele La Porta che, in relazione al suo ulteriore ruolo di presidente regionale di Confartigianato Imprese Sicilia, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di poter contribuire come sistema Confartigianato, sebbene in modo semplice, al benessere dei più piccoli e di collaborare attivamente con le strutture sanitarie che assicurano servizi essenziali alla nostra comunità ed in particolare, con il reparto di pediatria dell'Ospedale Umberto I° di Siracusa che, operando con

professionalità e spirito di sacrificio, sa rendere l’esperienza dei piccoli pazienti meno gravosa”.

È Giuseppe Pio il primo nato del 2025 in provincia di Siracusa

E’ Giuseppe Pio il primo nato del 2025 in provincia di Siracusa. Primo vagito un minuto dopo la mezzanotte del 1 gennaio. Il lieto evento nella sala parto del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell’ospedale Umberto I di Siracusa, diretto da Antonino Bucolo.
Il piccolo, nato con parto cesareo alle 00,01, pesa 3,6 kg ed è primogenito di Valentina Brunelli e Salvatore Greco, residenti a Siracusa.
A prestare assistenza è stata l’equipe medica e infermieristica composta da Rosario Zarbo, Caterina Monaco, Andrea Scandura, Ilaria Catania, Danila Lodin, Giulia Graceffa e Francesca Coluccia.
Al piccolo Giuseppe Pio e ai suoi genitori sono arrivati gli auguri del direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone, del direttore sanitario Salvatore Madonia e del direttore amministrativo Ornella Monasteri.

Primo incidente dell’anno, scontro con mezzo raccolta rifiuti e auto si ribalta

Incidente stradale in Ortigia, nella prima ore del mattino. Poco dopo le 5, una vettura ha urtato un mezzo della Tekra che stava svolgendo il suo normale servizio di raccolta rifiuti. Subito dopo l’impatto, l’auto avrebbe sbandato per poi finire su di un fianco. Danneggiate anche alcune macchine in sosta.
Tanto spavento ma per fortuna sono lievi le conseguenze della disavventura per l’uomo alla guida dell’auto. È uscito autonomamente e all’arrivo della Municipale di Siracusa è risultato negativo all’alcoltest di rito. Illeso anche il netturbino impegnato nel suo turno di lavoro.

Benvenuto 2025, anche a Siracusa festa in piazza per il nuovo anno

Anche a Siracusa in molti hanno scelto di salutare l’arrivo del nuovo anno in piazza. Festeggiamenti nel cuore del centro storico, in piazza Duomo, con un appuntamento gestito dall’Amministrazione comunale per dare il benvenuto al 2025 e realizzato da Puntoeacapo Srl in collaborazione con Il Botteghino e GG Entertainment.
La musica è stata protagonista indiscussa della serata, con uno spettacolo d’intrattenimento dal vivo presentato da Mimmo Contestabile e con la partecipazione dei Babil On Suite che hanno fatto ballare a ritmo della loro coinvolgente musica la

piazza fino alla mezzanotte e all'immancabile conto alla rovescia sul palco e il brindisi in piazza.
A seguire, il palco è stato tutto per Aka 7even, giovane e già affermato artista e cantautore che ha alternato i suoi brani di maggiore successo con il dj set. Parte finale della lunga notte con Ornella P in consolle.
«Ancora una volta – afferma il sindaco, Francesco Italia – ringrazio le tantissime persone che si sono lasciate trasportare dalla musica e hanno dimostrato di avere apprezzato uno spettacolo di livello senza che il Comune abbia investito cifre iperboliche. I critici in servizio permanente hanno avuto da ridire ma la risposta l'hanno data i siracusani e i numerosi turisti che stanno affollando la città in questi giorni. Oggi si apre l'anno del ventennale dell'iscrizione di Siracusa all'Unesco. Non mancheranno occasioni per ospitare grandi artisti valorizzandoli nei giusti contesti, come altre volte abbiamo fatto in passato. Ringrazio la Polizia municipale, le forze dell'ordine, quanti si sono spesi affinché l'evento si svolgesse in maniera ordinata e quanti hanno fatto in modo che stamattina piazza Duomo tornasse al suo splendore».

Non ce l'ha fatta Nicholas Magro, Palazzolo piange il suo 'capitano'

Non ce l'ha fatta il 24enne Nicholas Magro, capitano della squadra di calcio di Palazzolo (Eccellenza). Il suo cuore ha cessato di battere mentre era ricoverato in ospedale ad Agrigento.
Un calvario, il suo, iniziato dopo il violento incidente

stradale in cui rimase coinvolto a luglio scorso, lungo la Maremonti.
Nei pressi di Canicattini, lo scontro con un’altra vettura con alla guida una donna.
La notizia ha gettato un velo di tristezza sulla comunità di Palazzolo Acreide, già colpita da gravi lutto nel corso di questo funesto 2024. “Nicholas Magro – scrive l’assessore allo Sport, Maurizio Aiello – è il capitano del Palazzolo, è un figlio, un ragazzo con un fisico da adulto in campo, e che di sera dopo la partita aveva la forza di lavorare duro nel bar di famiglia, per aiutare i suoi fratelli alla villa. Timido, educato, spesso per una battuta o un complimento riusciva solo a sorridere. Quel sorriso oggi è per sempre un caro ricordo per tutti. Ciao Capitano”.
Decine i messaggi di cordoglio sui social.

L’architetto che ha disegnato il ciclopedonale: “Polemiche? Dovute alla storia del luogo”

Lorenzo Attolico è l’architetto padovano che ha “disegnato” il ponte ciclopedonale di Ortigia. Struttura leggera e lineare, ad arco teso, che collega via Eritrea con piazza delle Poste, quasi pronta ad essere inaugurata a Siracusa. Nei giorni scorsi, ha seguito personalmente le delicate fasi di varo. “E sono molto contento del risultato”, confida raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it. “Devo ammettere di essere rimasto piacevolmente sorpreso dalla qualità del lavoro dell’impresa che ha realizzato il ponte. Raramente ho trovato tanta efficienza e predisposizione al lavoro. Per di più con una trascinante partecipazione emotiva”. Parole che faranno

piacere a tecnici e maestranze della Solesi, la ditta che si è aggiudicata i lavori finanziati con poco meno di 700 mila euro del Pnrr.
Lorenzo Attolico ha già firmato diversi ponti in Italia: il Flaiano a Pescara, il ciclopedonale Rari Nantes a Padova, il ponte Pelosa sempre a Padova, il ponte sul fiume Taglio a Mirano. E ora il ponte siracusano. “Visto sul posto, appare proporzionato al luogo. Gli spazi sulla passarella sono generosi per pedoni e bici che possono passarvi senza sfiorarsi. Vedo solo note positive. Forse il versante lato Borgata è ancora penalizzato: la zona Calafatari meriterebbe maggiore attenzione”, racconta l’architetto veneto.
A lui abbiamo chiesto qual è il valore aggiunto di questo terzo ponte. “Si inserisce in un sistema di mobilità dolce, allontanandosi dal caos veicolare dell’Umbertino e del Santa Lucia. La vostra, poi, è una città bellissima – analizza l’architetto Attolico – dotata di molti chilometri di piste ciclabili: mancava però una linea sicura per spostarsi, in bici o a piedi, da e per Ortigia. Il ciclopedonale crea così un’ulteriore possibilità di transito, aumentando la sicurezza di chi decide di spostarsi senza usare l’auto”. Questo suo ruolo, con il prossimo allargamento della Ztl all’area umbertina (piazzale Marconi, ndr) potrebbe essere presto più evidente.
Intanto, sono arrivate sino a Padova – dove ha sede lo studio Attolico – le diatribe siracusane sul nuovo ponte: bello, brutto, utili, inutile…”Non sono solitamente molto preso dalle polemiche”, prova a dribblare l’architetto. “Credo che molto dipenda dalla storia recente del luogo. Poco distante c’era un altro ponte, poi è stato demolito e ora arriva il ciclopedonale. E poi ho anche l’impressione che alcune posizioni siano determinate dalla divisione in fazioni politiche che si riverberano in certi giudizi. Dal canto mio, posso solo dire che l’ubicazione del ponte è stata indicata dalla politica. Avevo pensato a due, tre soluzioni alternative. Poi è la politica che decide ed ha scelto per quella direttrice…”.

I ponti di Ortigia: il Calafatari abbattuto e il progetto di collegamento Talete-Sbarcadero

Esattamente dieci anni fà, veniva completato l'abbattimento del ponte Calafatari. Una vicenda che sembrava consegnata ai libri di storia ma che – complice la realizzazione del ponte ciclopedonale – è tornata improvvisamente di attualità. Nonostante siano passati appena due lustri, però, la memoria collettiva appare offuscata sulle ragioni che portano a demolire quel ponte realizzato negli anni '60 del secolo scorso.
Ricordiamo i fatti. A fine luglio 2014, il Calafatari venne chiuso definitivamente al traffico perchè non considerato più sicuro. A dirlo furono due professori di Tecnica delle costruzioni, gli ingegneri Badalà e Bevilacqua, rispettivamente dell'Università di Catania e di Palermo. Nelle relazioni tecniche, vennero evidenziate le condizioni critiche delle spalle lato Darsena e lato Riva della Posta, il calcestruzzo sgretolato per carbonatizzazione, l'assenza di giunti di dilazione. Ma soprattutto le condizioni critiche dei pali di fondazione. Insomma, il Calafatari era a rischio crollo. Poteva essere riqualificato? Secondo quanto scrisse il prof. Bevilacqua, qualunque somma per ristrutturare quel ponte sarebbe risultata sempre più elevata di quanto necessario invece per demolire e ricostruire. Un'opzione, quest'ultima, che non venne mai presa in considerazione. Anche perchè, nel 2010, il Consiglio Regionale dei Beni Culturali aveva indicato come sufficienti due ponti per Ortigia (nel frattempo era stato costruito il Santa Lucia, ndr). A causa della curva a

gomito con strettoia, il Calafatari non è mai stato considerato opzione valida per ragioni di protezione civile. In ogni caso, poco dopo la demolizione la Procura di Siracusa aprì un'indagine conoscitiva sui fatti, poi chiusa senza scossoni.
E' vero poi che, nel tempo, erano stati elaborati diversi progetti per un nuovo ponte, in particolare dalla diga foranea del Talete allo Sbarcadero Santa Lucia. Ma di quelle idee, in ipotesi anche piuttosto utili, si è poi persa traccia nel tempo.

Pd contro tutti: "Forza Italia e Insieme aiutano la maggioranza? Odore di rimpasto…"

Si rompe in Consiglio comunale il fronte delle opposizioni. L'ultima votazione, incentrata su una nuova variazione di bilancio, ha visto diverse forze della minoranza muoversi in soccorso della maggioranza, evitando che finisse numericamente sotto nelle votazioni. "Responsabilità", hanno spiegato in una nota i capigruppo di Insieme, Forza Italia, FdI e gruppo misto. Ma per un'altra forza di opposizione, il Pd, in realtà Forza Italia e Insieme "hanno deciso di consentire che la proposta passasse grazie ai loro capigruppo usciti al momento della votazione e consentendo con 12 voti favorevoli e 10 contrari l'approvazione della variazione di bilancio". Un comportamento che Massimo Milazzo stigmatizza, ipotizzando che quella scelta nasconda una ricerca "di vantaggi politici e in odore di rimpasto".

Il Partito Democratico è netto anche nel bocciare l'azione dell'amministrazione comunale: "Anziché lavorare per il bene della città, sta adottando pratiche facilone e irresponsabili", si legge in una nota del gruppo consiliare. La critica non è solo politica ma entra anche nel merito. "Si è portata in aula il 30 dicembre 2024 una proposta di variazione di bilancio del 2024! Inoltre – spiegano i consiglieri Pd – la proposta in questione si presenta come un insieme di tre variazioni di bilancio racchiuse in un'unica delibera, senza essere adeguatamente spacchettate e trattate separatamente. Un modo di procedere che, anziché garantire chiarezza e responsabilità e consentire il dibattito e le scelte politiche, nasconde le criticità e le dimenticanze dell'Amministrazione, che ha manifestato evidenti errori nella gestione delle risorse e delle priorità".
L'accorpamento, secondo il Partito Democratico, "non solo disorienta il Consiglio Comunale, ma impone una falsa responsabilità all'aula consiliare, chiedendo ai consiglieri di prendere tutto in blocco o lasciare tutto in blocco e di votare pedissequamente un'intera variazione di bilancio, pur sapendo che l'amministrazione stessa non ha rispettato i principi di trasparenza e di organizzazione dovuti. Il Consiglio comunale, invece, merita rispetto", avvertono Milazzo, Greco e Zappulla.

Relazione di fine anno del sindaco, Cavallaro (FdI): "Omessi i problemi della

città”

“Una narrazione incredibile, fatta solo di cose belle e grandi risultati ottenuti dove però i grandi problemi della città sono stati sminuiti ed esaltate le opere inutili come il ponte ciclopedonale”. Così il consigliere comunale di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro, commenta la relazione di fine anno del sindaco Francesco Italia. Cosa è mancato? “Poche parole sono state spese dal sindaco sui sacchi di sabbia davanti ai negozi di via Tisia, allagati dalle ultime piogge; sul parcheggio di via Damone, costruito in difformità al PRG; sugli allagamenti in piazza Euripide, oggetto di recenti lavori di rigenerazione che però non hanno interessato i sottoservizi lasciando irrisolti gli atavici problemi della zona”.

E ancora, Cavallaro lamenta “nessun cenno sullo stato disastroso del cimitero comunale, sulle inutilizzate e scolorite piste ciclabili, sull’inefficace servizio di trasporto urbano, sull’assenza di adeguati parcheggi in città, sugli indecorosi e insufficienti bagni pubblici cittadini, sull’assenza di un programma di medio e lungo termine in materia di promozione delle ricchezze archeologiche e culturali della città, sulle maltrattate periferie che ancora non sono state colpevolmente raggiunte nemmeno dalla raccolta differenziata. Ma potrei parlare anche della persistenza delle barriere architettoniche e tanto altro”, continua l’esponente di opposizione.

Ad onor del vero, su alcuni dei punti citati il primo cittadino ha fornito dei dati e delle valutazioni sintetiche. “Ci sarà modo per elencarle tutte in aula le carenze. Aspetto, infatti, di potere al più presto discutere in consiglio comunale la relazione del sindaco, dove evidenzierò le tantissime criticità, omissioni e incompiute”, anticipa allora Paolo Cavallaro.

Capodanno sicuro, scatta il piano interforze. In Ortigia niente fuochi, regole ferree sugli alcolici

Un piano di controlli interforze, in tutta la provincia, con particolare attenzione ai festeggiamenti in piazza Duomo, a Siracusa e nei centri in cui è stata organizzato un evento pubblico di fine anno, come Augusta. La questura ha predisposto servizi potenziati in tutto il territorio, alla stregua di quanto avvenuto nelle giornate di Natale e Santo Stefano. Non solo controlli mirati, rivolti alle persone, ai mezzi, ai locali pubblici ed ai luoghi di spettacolo, ma anche controlli relative ai divieti ed alle norme relative alla somministrazione di alcolici, maggiormente restrittive secondo il nuovo Codice della Strada, specialmente per i più giovani. Massima attenzione riguarderà il divieto assoluto di somministrazione e vendita di alcolici ai minorenni. Rafforzati, inoltre, i controlli preventivi per evitare la vendita e l'utilizzo di materiale pirotecnico non autorizzato. Alle 14 di oggi scatteranno le misure predisposte per garantire un Capodanno sicuro all'interno di Ortigia, dove si concentrerà la maggior parte dei festeggiamenti, con in testa il concerto di Piazza Duomo. Un'ordinanza del sindaco, Francesco Italia segue le indicazioni ricevute dalla Questura. Prima misura: il divieto di vendita e uso di fuochi d'artificio in tutto l'isolotto, dalle 14:00 di oggi alle 8:00 di domani.

Dalle 20,inoltre, sempre in Ortigia, sarà possibile vendere e somministrare alcolici e superalcolici esclusivamente all'interno degli esercizi pubblici; dalle 23 all'una di

giorno 1 saranno proibite la vendita e la consumazione in aree pubbliche di ogni tipo di bevanda all’esterno in contenitori di vetro e lattine. Agli stessi divieti dovranno adeguarsi anche i titolari di esercizi di somministrazione automatica.
Inoltre, sarà vietato introdurre spray al peperoncino in piazza Duomo,che dovrà essere liberata dai titolari di bar, ristoranti e attività di vendita di alimentari, da ogni ingombro o, comunque, limitare al massimo gli spazi occupati dagli arredi dei dehors. Stessa regola riguarderà le vie: Landolina, Cavour, delle Carceri vecchie, Pompeo Picherali, Roma e Capodieci.
Infine, un’ordinanza del settore Mobilità e trasporti introduce la Ztl, zona a traffico limitato, in Ortigia dalla mezzanotte di oggi alle 5 di domani e nuovamente, dalle 11 alle 24 del primo gennaio.